

Anna Mariottini

L'incantesimo

 EDIZIONI
HELICON

Matrimonio

Ho visto il falso mito,
della parola eterno.
Un'esistenza amara
sarà l'occulta speme.

La falsità imperante
mi spinse a voler lei
e mai nessun altro.
Mi spinse ad amar Dante e
la Colonna Infame.

Mi definii una martire,
della cultura arditata.
Dovetti rinunciare a quei ridenti amori
Divenni la sua Musa e
Con l'anello al dito,
Sposai la mia cultura.

Il prezzo

Spregiudicato cuore,
che portasti l'orgoglio di
Anime gloriose.

Esala il tempo malvagio,
che provoca dogli
irrompenti
condanna le violente gesta
di un popolo sfrenato.

Oh cuore dissacrato, da un
torpido destino, restituisci,
il supremo intelletto
alla tua Schiava.

Misero uomo

La fama di color che
in terra vissero,
Spinse desiderio!

Misero fu l'uomo che
credette nei fratelli;
che trasformò conforto in pietà.

Non fu degno,
mirando il cielo
di conoscere il suo vetusto fato.
Nuda e sola, la donna ignominiosa
tentò di dissuaderlo.

Dannato e folle
è il furore dell'uomo,
nella sua trascurabile esistenza.

La mia isola

Ho visto una terra,
Amata e Odiata.
una Sicilia tra anima e sangue.

Oh amata isola che senti l'ordito di molti dolori,
che unisci storia e leggenda;
rimani per me una guida sicura,
nell'oceano infinito delle incertezze.

Irradino i Templi concordia e speranza
trionfino le Dee e le Sante,

unite nei secoli;
bramose dell'eterna pace.

Volevo essere il tuo fiore,
profumato e indelebile,
come le sorti del mondo.

Amore mio

Volevo essere il tuo profumo,
per sapere i tuoi passi, quando
io non ero con te!
tu, amore mio hai trasformato
la mia vita in un inevitabile e dissacrante
«FORSE».
volevo essere la tua ultima scelta,
nonostante la grande e folle
impresa di starti accanto.

Il bacio

Mi darai un bacio stanotte?
Forse le stelle, vedranno
poggiare le tue dolci labbra
sulle mie.

Sul nascere del giorno,
scriverai, su un foglio bianco,
il tuo struggente addio.

Sei fuggito,
dopo avermi conosciuto.
Dopo l'oblio mi condannasti
ad una dolorosa sconfitta.

Dopo la tumultuosa passione,
mi trafiggesti al nulla eterno.
Cogli il frutto,
dall'albero spoglio.

Catene

Catene e dolore in
un paesaggio innevato.

Indicibile natura, che
nasci sovrana di un
regno sconfitto.

Verde pastello,
su un diario assente.

Contaminata e immortalata
dall'uomo assai schivo e
poco potente.

Figlia mia

Fummo gli amanti,
di un amore puro.

Fummo la generazione
Crudele.

Sole, nacque e divenne
Potente.

Stella e luna le furono
Compagne.

Madre fui, e
crescendoti capii
che fosti per me
un dono
Indescrivibile.

Ricordati di me

Prendimi, stanotte.
In questa ultima notte.
Noi, insostituibili amanti,
noi, piramide di ferro in
un deserto incantato.
Prendimi, non per la vita
non chiederei mai troppo, solo
per questa lunga e
interminabile notte. Lasciami
all'alba,
non salutarmi, non lo
sopporterei. Ricordami
per sempre. Io, la tua
donna Insostituibile.

Psiche

Al mattino immaginavo i nostri
corpi uniti.

Nella notte sognavo la tua morte,
lenta e dolorosa, come
il tuo inutile amore.

Chiedevo a Dio di farti restare,
ma supplicavo le stelle, di
allontanarti da me.

Piangendo parlavo al destino,
cercando di poterlo cambiare.

Fui chiamata a scegliere: se averti
o vivere in solitudine.

Scelsi il tuo amore, ma
pagai un alto Prezzo.

Ars amandi

Divenni tua, senza chiedertelo,
in una notte qualunque, sognando
le nostre mani unite, i nostri occhi
incrociati, che parlavano d'amore.

Divenni l'ossessione di molti,
ma appartenni solo a te.

Tu, irruentemente cambiasti
la mia vita.

Scelsi il nostro amore.
Da lì solo gli Dei,
conobbero la mia vita.

Non avere paura

Guardavo un paesaggio campestre,
al di là di un vetro,
immaginavo che tu venissi a prendermi,
che mi portassi via prendendomi per mano.
Dimmi, Amore mio, è lecito amarti?
Dimmi è lecito desiderarti?
Sì, lo è, ma
il mondo si opporrà,
gridando il suo pensiero.
Noi combatteremo, rimanendo uniti
siamo come calamite, è troppo
tardi ormai per respingerci.

23 Ottobre

Verde la strada
di una donna compatta,
coraggiosa nel mondo
scontrosa all'apparenza.

Sofferenza e soddisfazioni,
eleganza di un'origine
sostanziosa.

Amore per quelle azzurre mura,
di un edificio triste.

Bianchi i camici e
rosse le passioni di
infermieri unici.

Crocifissione

Oh cuore crocifisso
che senti nei chiodi
il tremendo dolore.

Che vedi nel sangue
il supremo potere
dannato delirio e
ostentato coraggio.

Sacro diletto di anime prave precoce
è la morte di inganni funesti valori
negati e fin troppo
pungenti.

Fruizione

Onde magnetiche attraversavano
i miei tormenti
rendendoli forti.

Conoscevo angeli e demoni
ormai sapevo dominarli.

Sguardo indelebile, trafitto da
Anime Messianiche, da
anime incostanti.

Ho ribaltato le sorti sconosciute
dal ridondante popolo.

Pioggia tempestosa

Pioggia tempestosa, di
un sole ormai acido.
Rivolta inconsueta di uomini incostanti.
selvaggi e maledetti, seminatori di odio e
leggende mondane.

Malati di ricchezze e di smodato amore.
Inonda con il tuo manto il mondo ormai malato.

La fine del mondo

La fluidità del mondo,
riversa nei miei occhi.
Umane le colonne
di una velenosa stirpe.

Rupi e giacigli erano
casa di popolo.
Frontiere e confini
per ogni abitante.

Orribile fama e
ardita dittatura,
di un mondo ormai
Mediatico.

Tatuaggio

Alleato indelebile, su
una pelle leggera,
simbolo di pretenzioso
Potere.

Congiura di moltitudini
elette,
ramo di bellezza e
Onnipotenza.

Inutile paradosso di anime
radicalmente nascoste o
solamente volubili.

2000...

Pensai al tenebroso Olimpo,
mentre l'apparente quotidianità,
diveniva dorata cenere.

Intramontabili sorti resero
Atalanta una donna comune e
Teseo un inutile guerriero.

Sbagliata divenne la giustizia
e giusto l'inaccettabile.
Il fuoco bruciava i magni spiriti,
santificando l'oscuro baratro.

Caronte divenne padre di
un reale mondo
Proserpina regina
del massacro.